

Un grande passo per la nostra Comunità Pastorale

È già circolata qualche notizia sulla nostra intenzione di **realizzare una Bottega Caritas comune a tutta la Comunità Pastorale**: ecco dunque qualche informazione più ampia. Sin dagli inizi della Comunità Pastorale, nel 2022/23, ci trovavamo con i volontari Caritas due volte all'anno, per un confronto sull'attività caritativa alla luce della Parola di Dio. Durante uno di questi incontri nacque l'idea di unificare il servizio distribuzione viveri in un'unica Bottega.

Il progetto: una bottega Caritas unitaria

Una Bottega (o Emporio) Caritas è un punto di distribuzione alimentare al dettaglio che eroga prodotti in modo completamente gratuito. Lo scopo è sostenere le famiglie vulnerabili attraverso l'aiuto materiale, ma anche mediante un accompagnamento relazionale, così da favorirne il recupero della loro autonomia. Le persone accedono alla Bottega potendo scegliere liberamente i prodotti a disposizione: viene così rispettata la loro dignità e promosso il senso di responsabilità, e valorizzata la capacità di scelta. Abbiamo individuato in **Via Montegani** (*all'angolo con via Neera, di fronte al Mercato comunale*) uno spazio utile per aprire appunto **la Bottega Caritas** della Comunità Pastorale Padre Nostro. Lo spazio è attualmente libero e disponibile. Stiamo definendo, con la direzione di ALER, la concreta possibilità

di utilizzare i locali. Sono stati fatti colloqui e sopralluoghi; servirà poi tempo per la ristrutturazione dei locali.

Come funzionerà

Alla Bottega, e ai suoi prodotti, potranno accedere le famiglie che avranno fatto un percorso con uno dei nostri Centri d'Ascolto. L'ingresso avverrà attraverso una tessera, erogata dai volontari della Bottega stessa, su cui saranno caricati dei punti, che sostituiscono il denaro per l'acquisto. Vi sarà un limite massimo spendibile da parte del nucleo familiare in 4 settimane; finito il mese, sarà necessario ricaricare la tessera. Il credito da assegnare alla famiglia sarà calcolato presso la bottega sulla base della composizione (in termini di numerosità e fascia d'età) del nucleo familiare.

Tutto questo presuppone **un grande lavoro dei tre Centri di ascolto operanti nelle parrocchie della Comunità Pastorale**. Saranno questi Centri a seguire e inviare le famiglie che avranno accesso alla Bottega (attualmente sono circa 350 famiglie). Particolare attenzione è riservata alle famiglie con figli minori.

Un segno di speranza

È molto importante che il progetto si stia realizzando dopo un lavoro comune delle singole Caritas parrocchiali, insieme all'associazione Alveare, già presente sul territorio della Comunità Pastorale. Il tutto in stretto dialogo con Caritas Ambrosiana.

Noi crediamo che l'unificazione del servizio distribuzione viveri in un'unica Bottega sia **un esercizio di Chiesa sinodale missionaria: il segno profetico di una Chiesa che non rimane chiusa** nei suoi locali, ma va ad abitare il territorio e si porta ai crocicchi delle strade. Offrire un servizio, annunciare una Chiesa che abita le periferie (periferie urbane e anche esistenziali) è un grande segno di speranza per tutti, credenti e non credenti.

Il dono dei poveri

I poveri non sono un inciampo sulle nostre strade; sono il volto stesso di Gesù.

Vorrei richiamarvi questi pochi versi, molto belli, del poeta Guido Oldani:

«La Chiesa cattolica...non affonda come una barca buca perché sugli scalini delle chiese il povero vi incassa qualche soldo, è lui il galleggiante che la salva...»

(La Chiesa cattolica)

Noi vorremmo andare più in là di «qualche soldo»

e aiutare le famiglie assistite dai Centri d'Ascolto a crescere in dignità e responsabilità.

La gioia del volontariato

Siamo fiduciosi che questo servizio possa **suscitare, in molti, il desiderio di un'azione di volontariato**. Chi fosse interessato a fare volontariato presso la futura Bottega della comunità pastorale, si faccia avanti con i responsabili dei Centri di ascolto.

Più avanti, accompagnati da Caritas ambrosiana, attiveremo un percorso di formazione dei volontari.

Fare le cose insieme, da fratelli, significa annunciare il Vangelo con una credibilità maggiore. Diamo così obbedienza alle parole della Preghiera di Gesù al Padre: *«Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21).*

Don Davide